

# Aspettando il centenario, il Ducato porta nelle piazze il folclore di tutto il mondo

**La kermesse.** Il Festival partirà lunedì con l'Aida in Città Alta. Una settimana di eventi Tocco internazionale senza dimenticare la «bergamaschità». E nel 2024 i cento anni

**SERGIO COTTI**

Una settimana di folclore all'insegna delle tradizioni bergamasche e internazionali, nei giorni a cavallo della festa di Sant'Alessandro, patrono di Bergamo, e nell'anno della Capitale della Cultura, che il 31 dicembre, giorno di fondazione del Ducato di piazza Pontida, lascerà spazio ai festeggiamenti per il centenario ducale.

Si carica di significati, quest'anno, la 39ª edizione del Festival internazionale del folclore e delle tradizioni che partirà lunedì 21 agosto, con la rappresentazione in piazza Vecchia dell'Aida di Giuseppe Verdi, prologo di un'intera settimana di spettacoli, sfilate e dibattiti in città e provincia. Ieri mattina la presentazione a Oriocenter, testimonianza di una collaborazione all'insegna del connubio fra tradizione e modernità, dove sono già esposti i costumi di scena dello spettacolo inaugurale, ideati da Franz Cancelli (e realizzati con la collaborazione dell'Istituto Silv di Bergamo). «Pensiamo che il Festival sia una delle occasioni culturali che il Ducato propone alla sua città - ha detto Mario Morotti, il duca Smiciatöt -. E nell'anno della Capitale è normale che rivestirà un ruolo ancora più importante. La cultura e la bergamaschità vivono di alti e bassi, oggi i gruppi folcloristici

locali si trovano in un periodo di stasi, ma le compagnie teatrali hanno ripreso alla grande la loro attività, grazie anche al gemellaggio con Brescia». Protagonisti di questa settimana all'insegna del folclore saranno quattro gruppi provenienti da Brasile, Kenya, Taiwan e Turchia, attesi da un tour che li porterà dalla città a Serina, Valbrembo, Pognano, Covo, Barzana, Pontida, Romano di Lombardia e negli spazi di Oriocenter.

«Il Ducato porta a Bergamo la cultura internazionale - ha detto Ferruccio Rota, presidente del Consiglio comunale -. In una città aperta al dialogo e al confronto non può che nascere qualcosa d'importante, in un contesto dove le differenze sono un valore e non un elemento di conflitto». Si parte dunque lunedì (ore 20,30) con l'Aida in Piazza Vecchia diretta dal maestro Antonio Brena (i biglietti si possono acquistare sul sito del Ducato, oppure nei ristoranti «Il Sole» e «Il maialino di Giò», oppure ancora sul posto dalle 15 di lunedì). Martedì (ore 20,30) alla residenza Domitys Quarto Verde si discuterà degli aspetti sociologici e terapeutici del folclore nell'incontro «I mille volti del festival», insieme al docente di sociologia Lorenzo Migliorati e allo psichiatra Carlo Saffioti. Mercoledì sul Sentierone, alle



La presentazione del Festival internazionale del folclore e delle tradizioni FOTO BEDOLIS

16, i gruppi internazionali faranno ballare i passanti sulle note dei loro canti tradizionali. Giovedì sera (ore 20,45) è in programma la parata da piazza Pon-

tida a piazzale degli Alpini, mentre venerdì gli ospiti del festival saranno ricevuti dal sindaco a Palazzo Frizzoni. Il 26 agosto, festa di Sant'Alessandro, il Ducato saluterà le autorità cittadine fuori dal Duomo, dopo la Messa, mentre domenica pomeriggio (ore 16) lo spettacolo finale si terrà per la prima volta in piazza Matteotti, davanti a Palazzo Frizzoni. Prevista anche un'appendice, lunedì 28 agosto (ore 21) nella parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna,

con uno spettacolo di teatro polare. Il programma completo (tradotto quest'anno anche in inglese) è pubblicato sul sito del Ducato. E già si pensa alla notte di San Silvestro, il momento in cui, proprio 100 anni fa, nacque l'idea del Ducato: «Pensiamo di ripetere quello che fecero i nostri avi - ha anticipato il duca -. Faremo solo un po' di "rumore", in attesa degli eventi del centenario che organizzeremo nel 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La proposta del sodalizio di Piazza Pontida per l'Anno della Cultura

**PROTEGGE LA CULTURA AFFISSIONE IL 26 AGOSTO**

## Piazza Vecchia e Piazza Duomo Arriva lo Scudo Blu

È il simbolo internazionale della «protezione dei beni culturali dai rischi di conflitti armati», e lo Scudo Blu - l'emblema creato dalla Convenzione dell'Aja del 1954 - sarà così apposto anche su altri due luoghi simbolo di Bergamo: Piazza del Duomo e Piazza Vecchia, il cuore di Città Alta. L'affissione avverrà sabato 26 agosto alle 12,15, in occasione delle celebrazioni di Sant'Alessandro, dopo la Santa Messa che sarà celebrata alle 10,30 in Duomo da monsignor Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, alla presenza delle autorità cittadine. La scelta di «difendere» i luoghi simbolo di Bergamo grazie allo Scudo Blu s'inserisce nella campagna nazionale della Croce Rossa Italiana «Il futuro ha una lunga storia. Proteggiamola», e si lega al 2023 di Bergamo e Brescia Capitale italiana della Cultura: il pro-

getto «Uno Scudo per la cultura», promosso da Croce Rossa Italiana Comitato di Brescia col coinvolgimento del Comitato di Bergamo della Cri, ha infatti dedicato particolare attenzione ai due territori. In città il primo Scudo Blu è stato apposto lo scorso 3 giugno al Teatro Donizetti, ora è appunto il turno delle due piazze storiche (uno Scudo per ciascuna piazza); toccherà poi all'Accademia Carrara, alla Chiesa di Santo Spirito, alle Mura, a Sant'Agostino e ad Astino. «Il Comitato di Bergamo della Croce Rossa Italiana e il Comune di Bergamo - spiega Maurizio Bonomi, presidente della Cri Bergamo -, dopo lo Scudo Blu al Teatro Donizetti, centro della vita artistica cittadina, si sono focalizzati ora sul cuore pulsante della città. Non a caso è stata individuata la data significativa del 26 agosto, giornata del patrono cittadino, per porre insieme sotto la protezione della Convenzione dell'Aja Piazza Vecchia e Piazza del Duomo, centri della vita civica



Lo Scudo Blu è in arrivo in Piazza Vecchia e Piazza Duomo

e spirituale di Bergamo». Si rinnova il legame con Brescia: «Come emblema internazionale, lo Scudo Blu riconosce che il depauperamento o il danneggiamento di Piazza del Duomo e Piazza Vecchia sarebbe una perdita per l'intera umanità - rimarca Carolina David, presidente del Comitato di Brescia della Cri -. Proteggere i luoghi e i beni con un valore artistico-culturale, che le persone identificano come «custodi» della propria storia, è necessario non solo per preservare la memoria culturale e le identità collettive ed individuali, ma per lasciare alle generazioni future un elemento in cui ritrovarsi e capire da dove veniamo, cosa ci accomuna e dove vogliamo andare». Il percorso dello Scudo Blu si svi-

luppa nel solco di una forte collaborazione col Comune e le realtà culturali del territorio: «È un'iniziativa importante - sottolinea Nadia Ghisalbetti, assessore alla Cultura del Comune di Bergamo -. Lo Scudo Blu indica che questi luoghi non potranno essere bombardati né diventare rifugio d'armi: un significato profondo, perché in guerra si tende sempre a colpire i simboli culturali del Paese aggredito, lo abbiamo visto anche in Ucraina, perché distruggere quei luoghi vuol dire distruggere l'identità di un Paese. Nell'anno della Capitale della Cultura, abbiamo voluto dare un'accelerata al progetto».

**L. B.**

## Orari ridotti di Atb Ribolla: inadeguati Zenoni: porti i fondi

**La polemica**

Il consigliere della Lega denuncia i tagli della Linea 1. L'assessore: «Stato e Regione diano le risorse»

Disagi sulla linea 1 verso l'aeroporto per la riduzione delle corse nella settimana di Ferragosto (per l'adozione dell'orario festivo). L'Eco di Bergamo ne dava conto ieri e il consigliere d'opposizione Alberto Ribolla (Lega) interviene parlando di «cortocircuito»: «La responsabilità politica è della Giunta Gori», attacca. «In questi giorni, quando è noto l'enorme afflusso turistico Atb, società partecipata al 100% dal Comune e quindi soggetta a direzione e coordinamento del socio unico, non solo non potenzia il servizio, ma addirittura, mai successo in 50 anni, lo riduce», rimarca Ribolla. Da qui la richiesta a Palafrizzoni: «Non solo di parlare ed esaltare le presenze turistiche, ma anche di non rendere ridicola la città agli occhi del mondo, viste le code in funicolare e alla linea 1. Si potenzi immediatamente il servizio e si sospenda l'orario festivo». Ribolla ricorda

anche che «giusto pochi giorni fa avevo denunciato, in risposta all'ennesimo annuncio di chiusura di Città Alta dell'assessore Stefano Zenoni, il mancato potenziamento del servizio Atb». Il titolare della Mobilità Zenoni ridimensiona i disagi, precisando che «la riduzione del servizio era stata programmata da Atb questa settimana per la mancanza di risorse, ma di fatto si è limitata a due corse di prima mattina, mantenendo un servizio simile per capacità e frequenze». E contrattacca: «Il Tpl è alla cannella del gas e le risorse arrivano dallo Stato, attraverso il Fondo nazionale dei trasporti del ministero di Salvini, e dalla Regione governata dal centro-destra: se Ribolla vuole aiutarci a far arrivare i 2,5 milioni di euro che mancano su quest'anno gli saremmo grati. Atb, grazie a un accordo con Sacbo, è inoltre riuscita a migliorare il servizio sull'aeroporto, pur in carenza di risorse». E sulle chiusure di Città Alta Zenoni precisa: «Abbiamo più volte chiarito che saranno gradualmente andranno di pari passo con le possibilità di migliorare il Tpl. Al momento non ce ne sono di nuove».

## Il mercato dello stadio da domani al Lazzaretto

**Il «trasloco»**

Debutta domani il primo mercato della storia al Lazzaretto. Il tradizionale appuntamento del sabato, coi banchi degli ambulanti su piazzale Goisis, sta vivendo un continuo peregrinare per via dei lavori alla Curva Sud del Gewiss Stadium. A fine campionato, dal piazzale antistante la «Morosini», si è spostato in via Marzabotto per circa due mesi. L'ultimo appuntamento, sabato scorso, è servito per avvisare i clienti del «trasloco» nel complesso storico, dove gli ambulanti rimarranno probabilmente fino a giugno, quando il Lazzaretto accoglierà gli eventi estivi. A quel punto i banchi torneranno in via Marzabotto per le ultime settimane, prima di tornare in piazzale Goisis una volta ultimata la ristrutturazione dello stadio. A questo punto location e giorno del mercato varieranno solo in caso di partite dell'Atalanta al sabato pomeriggio. Gli ambulanti si sono riuniti, e sono già pronte le piantine con la disposizione dei banchi: spazi assegnati in base all'anzianità degli operatori. Le 54 postazioni (frutta e verdura, alimentari, abbigliamento, casalinghi e merceria) verranno disposte in file vicino all'ingresso e nella parte asfaltata oltre il prato, mentre i passaggi laterali rimarranno liberi. Per ambulanti e clienti tre ingressi: il principale e i due varchi dalla parte dello stadio e della bocciola. Orario del mercato 7,30-13.

**Gi. La.**